



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 31 marzo 2016  
(OR. en)**

**7465/16**

**STATIS 13  
ECOFIN 258  
COMER 34**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	30 marzo 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 163 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE sulla valutazione della qualità dei dati inerenti alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero notificati dagli Stati membri nel 2014

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 163 final.

---

All.: COM(2016) 163 final



Bruxelles, 30.3.2016  
COM(2016) 163 final

## **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**

**sulla valutazione della qualità dei dati inerenti alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero notificati dagli Stati membri nel 2014**

{SWD(2016) 68 final}

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

### **sulla valutazione della qualità dei dati inerenti alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero notificati dagli Stati membri nel 2014**

#### **1. INTRODUZIONE**

L'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 184/2005<sup>1</sup> recita:

*"La qualità dei dati trasmessi è valutata, sulla base delle relazioni sulla qualità, dalla Commissione assistita dal comitato della bilancia dei pagamenti di cui all'articolo 11, paragrafo 1. Tale valutazione della Commissione è trasmessa per conoscenza al Parlamento europeo."*

Con la presente relazione la Commissione valuta la qualità dei dati inerenti alla bilancia dei pagamenti (BdP), alle statistiche sugli scambi internazionali di servizi (statistiche SIS) e agli investimenti diretti all'estero (IDE), che sono stati notificati dagli Stati membri dell'UE nel 2014 ai sensi del regolamento (CE) n. 184/2005. La Commissione ha redatto la presente relazione avvalendosi dell'assistenza del comitato della bilancia dei pagamenti, come previsto all'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento, e basandosi sui risultati della valutazione della qualità intrapresa da Eurostat tra gennaio e luglio 2015. La valutazione della qualità era estesa anche a Islanda e Norvegia, paesi dello Spazio economico europeo, ma la relazione della Commissione non analizza i risultati di tali paesi.

Dopo una breve descrizione dei principi che ispirano la valutazione della qualità delle statistiche ufficiali, la presente relazione esamina in quale misura i dati inerenti alla BdP, alle statistiche SIS e agli IDE soddisfano i principi qualitativi alla base del sistema statistico europeo (SSE).

La presente relazione è incentrata sugli obblighi degli Stati membri di rilevare e trasmettere i dati inerenti alla BdP, ai SIS e agli IDE e sull'ottemperanza o meno ai loro obblighi giuridici da parte degli Stati membri. Essa fornisce altresì informazioni che possono essere utilizzate per valutare la qualità di tali dati, in particolare in rapporto agli aggregati totali e alle componenti principali necessarie per la produzione di aggregati.

L'allegato documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla qualità delle statistiche inerenti alla BdP, ai SIS e agli IDE trasmesse dagli Stati membri, dall'Islanda e dalla Norvegia nel 2014 contiene un'analisi approfondita dei risultati della valutazione della qualità.

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 184/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, relativo alle statistiche comunitarie inerenti alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero (GU L 35 dell'8.2.2005, pag. 23).

## 2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE STATISTICHE UFFICIALI

Eurostat provvede annualmente a valutare la qualità dei dati inerenti alla BdP, alle statistiche SIS e agli IDE conformemente ai principi sanciti dal regolamento (CE) n. 1055/2008 della Commissione<sup>2</sup>. Eurostat verifica che i dati soddisfino i sette criteri di qualità di cui all'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee<sup>3</sup>, vale a dire: i) pertinenza, ii) accuratezza, iii) tempestività, iv) puntualità, v) accessibilità e chiarezza, vi) comparabilità e vii) coerenza. Il regolamento (CE) n. 223/2009<sup>4</sup> è stato modificato il 29 aprile 2015 per rafforzare diverse disposizioni, comprese quelle sulla valutazione della qualità.

Nel corso degli anni, Eurostat ha profuso un notevole impegno nello sviluppo di metodi e strumenti di gestione della qualità al fine di contribuire alla produzione di statistiche europee di alto livello qualitativo. Le relazioni sulla qualità costituiscono il fondamento delle valutazioni qualitative, che rappresentano a loro volta il punto di partenza per migliorare la qualità. Il manuale dell'SSE per le relazioni sulla qualità "*The ESS handbook for quality reports*"<sup>5</sup> descrive in dettaglio l'intera gamma dei metodi che possono essere applicati per valutare la qualità delle statistiche ufficiali, differenziati secondo il tipo di processo statistico.

Lo scopo della statistica è produrre stime di valori ignoti; tali stime non coincidono con i valori reali a causa di elementi quali la variabilità e la distorsione. Le statistiche possono risentire inoltre di numerosi errori di campionamento e non di campionamento.

Una metodologia consolidata per verificare l'accuratezza delle statistiche basate su indagini campionarie analizza la variabilità, ossia la misura in cui uno stimatore varia attorno al valore atteso. La variabilità è espressa dalla sua varianza, dall'errore standard, dal coefficiente di variazione e dagli intervalli di confidenza.

Le statistiche sulla bilancia dei pagamenti (come i conti nazionali) sono compilate nell'ambito di un quadro contabile e attingono a numerose statistiche primarie, come i dati sui beni, sui servizi e sugli investimenti diretti all'estero. Alcune delle statistiche primarie si basano su indagini campionarie, altre sono ricavate da dati amministrativi, mentre altre ancora sono ottenute con l'ausilio di modelli.

Nel caso di un quadro contabile come quello della bilancia dei pagamenti, non è possibile misurare l'accuratezza ricorrendo a un approccio diretto. Conformemente ai principi generali sulla misurazione della qualità in ambito statistico i due principali strumenti da utilizzare sono l'analisi delle revisioni (che indicano il grado di concordanza fra le stime iniziali e le

---

<sup>2</sup> Regolamento (CE) n. 1055/2008 della Commissione, del 27 ottobre 2008, che attua il regolamento (CE) n. 184/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i criteri di qualità e le relazioni sulla qualità per le statistiche della bilancia dei pagamenti (GU L 283 del 28.10.2008, pag. 3).

<sup>3</sup> Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

<sup>4</sup> Cfr. regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009, relativo alle statistiche europee (GU L 123 del 19.5.2015, pag. 90).

<sup>5</sup> Cfr. *The ESS handbook for quality reports - 2014 edition*, [http://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-manuals\\_and-guidelines/-/KS-GQ-15-003](http://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-manuals_and-guidelines/-/KS-GQ-15-003).

stime successive o finali) e l'esame di errori e omissioni<sup>6</sup>. La presente relazione adotta entrambi i metodi.

Se la qualità delle statistiche aggregate non è il risultato della semplice somma della qualità di tutti i dati primari sottostanti, è vero però che la qualità dei dati inerenti alla BdP dipende dalla qualità di tutti i dati primari sottostanti. Relazioni sulla qualità<sup>7</sup> distinte sono regolarmente elaborate per le statistiche sugli scambi internazionali di merci. Come previsto dai regolamenti (CE) n. 638/2004 e n. 471/2009, tali statistiche costituiscono la principale componente del conto delle partite correnti. Pertanto, solo i dati inerenti alle statistiche SIS e agli IDE sono valutati insieme con i dati inerenti alla BdP.

### 3. SPECIFICITÀ DELLA PRESENTE VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

La presente valutazione della qualità è la prima dopo l'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 555/2012 della Commissione<sup>8</sup>. La relazione sulla qualità per paese riguarda pertanto i dati prodotti sulla base delle disposizioni aggiornate e della metodologia descritta nella sesta edizione del manuale sulla bilancia dei pagamenti e sulla posizione patrimoniale sull'estero "*Balance of Payments and International Investment Position Manual*" (BPM6) del Fondo monetario internazionale (cfr. riquadro 1)<sup>9</sup>.

Gli Stati membri hanno trasmesso per la prima volta i dati sulle operazioni e i dati sulla posizione patrimoniale sull'estero (PPE) sulla base del BPM6 nel giugno 2014. Conformemente alle nuove disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 555/2012 della Commissione, sono ora disponibili maggiori informazioni dettagliate sulle disaggregazioni delle operazioni, mentre sono migliorate la frequenza e la tempestività della trasmissione dei dati. Di conseguenza, gli utilizzatori finali dispongono ora di una panoramica molto migliore dei dati inerenti alla BdP, alla PPE, alle statistiche SIS e agli IDE, rispetto ai dati richiesti in base alla metodologia del BPM5. Le nuove disposizioni introducono un nuovo set di dati mensili sulla bilancia dei pagamenti per gli Stati membri. Oltre ai dati trasmessi a titolo obbligatorio, gli statistici nazionali trasmettono ora su base volontaria dati con una ripartizione geografica bilaterale tra i paesi dell'UE e ulteriori voci della bilancia dei pagamenti.

#### **Riquadro 1. La sesta edizione del manuale "*Balance of Payments and International Investment Position Manual*" (BPM6) del Fondo monetario internazionale**

Il BPM6 delinea il quadro di riferimento per la compilazione delle statistiche inerenti alle operazioni e alle posizioni tra una economia (di un paese, di un'unione monetaria (come l'area dell'euro) o di un'unione economica (come l'Unione europea)) e il resto del mondo. Chiarisce

<sup>6</sup> Cfr. *The ESS handbook for quality reports - 2014 edition*, [http://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-manuals\\_and-guidelines/-/KS-GQ-15-003](http://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-manuals_and-guidelines/-/KS-GQ-15-003).

<sup>7</sup> Cfr. <http://ec.europa.eu/eurostat/web/products-statistical-working-papers/-/KS-TC-14-009>.

<sup>8</sup> Regolamento (UE) n. 555/2012 della Commissione, del 22 giugno 2012, che modifica, per quanto concerne l'aggiornamento delle esigenze in termini di dati e delle definizioni, il regolamento (CE) n. 184/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie inerenti alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero (GU L 166 del 27.6.2012, pag. 22).

<sup>9</sup> Fondo monetario internazionale, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, sesta edizione, Washington D.C. (2009). Cfr. <https://www.imf.org/external/pubs/ft/bop/2007/bopman6.htm>.

i concetti, le definizioni, le classificazioni e le convenzioni per le statistiche inerenti alla BdP e alla PPE, migliora la comparabilità internazionale dei dati mediante la promozione di linee guida adottate a livello internazionale ed evidenzia i punti di contatto con altre statistiche macroeconomiche al fine di assicurare la coerenza tra ambiti statistici differenti. Il BPM6 è coerente con il sistema europeo dei conti nazionali e regionali<sup>10</sup> e con il sistema dei conti nazionali 2008<sup>11</sup>, che fissano il quadro statistico per i conti nazionali. È anche in linea con la quarta edizione della definizione di riferimento dell'OCSE degli investimenti diretti all'estero<sup>12</sup>, che fornisce ulteriori orientamenti sulle statistiche inerenti agli IDE, e con il manuale delle Nazioni Unite sulle statistiche sugli scambi internazionali di servizi (*Manual on Statistics of International Trade in Services 2010*).

Il BPM6 riflette i cambiamenti intervenuti nell'economia mondiale dal 1993. Tale periodo è stato caratterizzato da una notevole crescita delle attività transfrontaliere a seguito della riduzione delle barriere commerciali e dei controlli sui movimenti di capitale. Le strutture societarie internazionali sono diventate sempre più complesse, con catene di valore, connessioni finanziarie e assetti proprietari a livello globale. Anche i flussi finanziari transfrontalieri sono notevolmente aumentati a seguito della crescita dinamica dei mercati internazionali dei capitali. La globalizzazione ha sollevato nuovi problemi ed è all'origine di molte delle modifiche apportate dal BPM6. Poiché i volumi delle operazioni spesso rappresentano solo una parte degli stock, la posizione patrimoniale sull'estero (PPE) costituisce spesso un indicatore più utile della situazione finanziaria dell'economia nei confronti del resto del mondo. Ciò è rispecchiato dal nuovo titolo dato al manuale (manuale della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero), che attesta la crescente importanza della PPE.

Le relazioni sulla qualità in merito alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero garantiscono una verifica costante della stabilità e della coerenza dei dati. Il modello di relazione sulla qualità è stato modificato prima dell'avvio della valutazione della qualità per adattarlo alle nuove prescrizioni in materia di dati e alle modifiche metodologiche introdotte dal BPM6, nonché per tener conto del quadro di valutazione della qualità previsto nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici.

#### **4. PRINCIPALI RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ**

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla presente relazione illustra in dettaglio i risultati della valutazione della qualità per ciascun criterio qualitativo. Tale valutazione è stata realizzata avvalendosi dell'assistenza del comitato della bilancia dei pagamenti.

<sup>10</sup> Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (GU L 174 del 26.6.2013, pag. 1).

<sup>11</sup> Sistema dei conti nazionali adottato dalla Commissione statistica delle Nazioni Unite, <http://unstats.un.org/unsd/nationalaccount/sna2008.asp>.

<sup>12</sup> *OECD Benchmark Definition of Foreign Direct Investment*, quarta edizione, Parigi (2008).

Le modifiche del regolamento (CE) n. 184/2005 apportate tramite il regolamento (UE) n. 555/2012 della Commissione hanno determinato una maggiore armonizzazione delle statistiche inerenti alla BdP, ai SIS e agli IDE in tutta l'UE e hanno esteso le prescrizioni in materia di rilevazione dei dati al fine di accrescere i dati a disposizione degli utilizzatori. La qualità dei settori statistici analizzati nel documento di lavoro dei servizi della Commissione è generalmente soddisfacente e rispetta gli obblighi giuridici. Alcuni indicatori di qualità differiscono tuttavia da uno Stato membro all'altro e i livelli degli indicatori potrebbero essere migliorati.

I risultati della prima valutazione della qualità dopo l'introduzione del BPM6 sono stati all'altezza delle aspettative di Eurostat. Tutti gli Stati membri ad eccezione della Croazia si sono adeguati con successo al cambiamento delle prescrizioni in materia di dati e della metodologia. La qualità dei dati inerenti alla BdP si è rivelata la più soddisfacente, mentre appare più spesso necessario apportare miglioramenti alle statistiche sugli IDE. Sulla base dei criteri di qualità utilizzati in sede di valutazione, i risultati complessivi sono indicati di seguito.

### **Pertinenza**

La completezza dei dati è stata in media pari al 96 % per i dati inerenti alla BdP sia mensili sia trimestrali, al 98 % per i dati trimestrali inerenti alla PPE, all'83 % per le rivalutazioni trimestrali, al 95 % per le statistiche SIS e al 91 % per i flussi e gli stock di IDE.

Se 27 Stati membri hanno ottemperato pienamente alle prescrizioni relative ai dati mensili della BdP, un solo paese non ha fornito tali set di dati. La completezza è risultata pari o superiore al 95 % nel caso di 26 Stati membri per quanto riguarda i dati trimestrali della BdP e di 27 Stati membri per i dati trimestrali inerenti alla PPE. È stata rilevata una completezza pari o superiore al 95 % nel caso di 24 Stati membri per le statistiche SIS, di 23 Stati membri per quanto riguarda gli stock di IDE e di 19 Stati membri per quanto riguarda i flussi di IDE.

La disponibilità dei dati agli utilizzatori finali è risultata soddisfacente, con una percentuale pari o superiore al 95 % dei principali dati pubblicabili. Ciò vale nel caso di 18 Stati membri per i dati mensili della BdP, di 20 Stati membri per i dati trimestrali della BdP, di 22 Stati membri per i dati trimestrali della PPE, di 14 Stati membri per le statistiche SIS, di 12 Stati membri per i flussi di IDE e di 14 Stati membri per gli stock di IDE. Alcuni Stati membri segnalano un numero eccessivo di dati come "non pubblicabili" o "riservati". Eurostat ha preso contatto con tali paesi e collabora con le autorità nazionali nell'intento di aumentare la quantità di dati pubblicabili. Ciò ha già permesso di realizzare dei miglioramenti rispetto alla situazione illustrata nella presente relazione.

La Croazia presenta una situazione in netto contrasto con i risultati complessivamente positivi, soprattutto in termini di

completezza dei dati<sup>13</sup>.

### **Accuratezza**

Data la disponibilità limitata di dati rilevati secondo il BPM6, con la trasmissione finora di una sola serie di dati trimestrali riveduti, è necessario considerare del tutto preliminare l'analisi delle revisioni di cui alla presente relazione.

Si sono riscontrate solo piccole revisioni dei dati mensili e trimestrali in merito alle voci del conto delle partite correnti, il che è indice di una stabilità delle stime. L'entità relativa delle revisioni è risultata più elevata per il reddito primario e per le voci dei conti finanziari. La minore stabilità è dovuta principalmente alla difficoltà di stimare gli utili reinvestiti. L'indicatore relativo all'affidabilità direzionale mostra un buon livello di prevedibilità per le prime valutazioni dei dati mensili della BdP. Nella presente valutazione della qualità non sono state analizzate le revisioni dei dati annuali considerata l'indisponibilità di precedenti dati per i dati annuali inerenti ai SIS e agli IDE.

### **Tempestività e puntualità**

La tempestività dei dati mensili e trimestrali inerenti alla BdP e dei dati trimestrali inerenti alla PPE è progressivamente migliorata tra la prima trasmissione preliminare sulla base del BPM6 nel giugno 2014 e i più recenti set di dati analizzati con scadenza il 15 e il 23 dicembre 2014. 24 Stati membri hanno trasmesso i dati inerenti ai SIS prima del termine del 30 settembre 2014 o in tale data, mentre 23 Stati membri hanno trasmesso i dati inerenti agli IDE prima del termine ufficiale, in tale data o nei tre giorni successivi.

### **Comparabilità**

Le asimmetrie nelle voci del conto delle partite correnti sono diminuite nel corso dei periodi di riferimento. A causa della maggiore limitatezza delle serie temporali disponibili per il conto finanziario per gli aggregati UE, per tale conto non è stato possibile analizzare le asimmetrie. Come dimostra l'esperienza della rete europea degli IDE, lo scambio di dati tra paesi può effettivamente contribuire a eliminare le asimmetrie, ma occorre prima che siano soddisfatte varie condizioni preliminari.

### **Coerenza**

La coerenza complessiva è leggermente migliorata grazie alle norme in materia. Talvolta tuttavia Eurostat non è stato in grado di risolvere i problemi individuati e ha dovuto chiedere agli statistici nazionali di trasmettere set di dati corretti. Se non si è riscontrata praticamente alcuna discrepanza tra i dati trimestrali e i dati annuali inerenti alle statistiche SIS, alcune differenze sono state rilevate tra i dati trimestrali e annuali sui

---

<sup>13</sup> I dati mensili della BdP per la Croazia sono stati resi disponibili nell'ottobre 2015, ossia dopo la fine dell'esercizio sulla qualità.



redditi e i flussi degli IDE. Tali incongruenze possono di norma essere spiegate con i ritardi nella revisione delle serie trimestrali successivamente alle indagini annuali.

Gli Stati membri si sono impegnati a fondo per ridurre l'entità degli errori e omissioni. L'indicatore dell'errore relativo medio per errori e omissioni ha registrato valori pari o superiori al 5 % nel caso di 6 Stati membri, mentre per 8 Stati membri la percentuale è stata dello 0 % o dell'1 % per tutti i periodi esaminati. L'indicatore della somma relativa cumulata di errori e omissioni ha mostrato valori più bassi per tutti i paesi con valori più elevati di errori ed omissioni.

La coerenza direzionale delle statistiche sulla bilancia dei pagamenti e sugli scambi internazionali di merci resta elevata. Alcuni Stati membri non hanno tuttavia raggiunto il previsto livello di coerenza.

La qualità complessiva dei dati trasmessi a norma del regolamento (UE) n. 555/2012 è buona, ma tutti gli Stati membri devono impegnarsi per colmare le rimanenti carenze. Gli Stati membri dovrebbero inoltre tener conto del fatto che questa prima valutazione non ha potuto considerare tutti gli aspetti della qualità dei dati e che la corretta e piena attuazione della nuova metodologia resta ancora da verificare. Eurostat ha già avviato tuttavia tale analisi in collaborazione con gli Stati membri in seno al gruppo di lavoro sulla bilancia dei pagamenti. Eurostat e la Banca centrale europea effettuano anche visite presso gli Stati membri al fine di risolvere problemi specifici ai singoli paesi. Particolare attenzione sarà rivolta alla Croazia, cui sarà fornito sostegno.

In conseguenza dell'aumento dei fabbisogni di dati, in particolare a seguito della crisi finanziaria, i dati inerenti a BdP, PPE, SIS e IDE sono sottoposti a un esame più minuzioso da parte degli utilizzatori. Eurostat e gli statistici nazionali fanno tutto quanto in loro potere per garantire che tali dati soddisfino pienamente le esigenze della vasta cerchia di utilizzatori.

Sulla base della presente valutazione della qualità, Eurostat rivolge agli Stati membri le seguenti principali raccomandazioni:

- alcuni paesi devono ancora migliorare la **completezza dei dati** per ottemperare al regolamento (CE) n. 184/2005;
- i paesi che continuano a contrassegnare una quota considerevole di dati come "riservati" o "non pubblicabili" dovrebbero applicare le **norme in materia di segreto statistico** di cui al regolamento (CE) n. 223/2009; la segnalazione di dati come riservati o non pubblicabili in modo più restrittivo di quanto previsto dal regolamento riduce in misura rilevante il valore delle informazioni statistiche fornite agli utilizzatori e impedisce un'adeguata analisi delle politiche sulla base delle statistiche europee;
- le persistenti **asimmetrie dei dati** dovrebbero essere ridotte; le asimmetrie continuano a rappresentare un problema sia in Europa che nel resto del mondo: Eurostat

incoraggia gli Stati membri a far maggiormente ricorso alla rete degli IDE e a contatti bilaterali per ottenere una conciliazione tra altre voci della BdP;

- **l'entità degli errori e delle omissioni** dovrebbe essere ridotta; questo continua a costituire un serio problema per diversi paesi. Eurostat incoraggia gli Stati membri ad analizzare i motivi dei valori elevati di errori e omissioni e a intervenire per eliminarli.

La Commissione intende esaminare nuovamente la qualità dei dati inerenti alla bilancia dei pagamenti, agli scambi internazionali di servizi e agli investimenti diretti all'estero successivamente al prossimo esercizio di valutazione della qualità che inizia nel gennaio 2016.